

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm. Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertilla.spinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



ANNO GIUBILARE:

"MISERICORDIOSI COME IL PADRE"



I MODULI DI ISCRIZIONE AL CATECHISMO

[CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA]
**SI RITIRANO IN SACRESTIA DOPO LE
SANTE MESSE FESTIVE O PRESSO IL
BAR ASSOCIATIVO DEL NOI.
SARANNO RACCOLTI NEI
SEGUENTI GIORNI E ORARI
IN ORATORIO DON MILANI:**

GIOVEDÌ

29 settembre e 06 ottobre
Ore
15.30 – 18.00

VENERDÌ

30 settembre e 07 ottobre
ore
15.30 – 18.00

SABATO

01 ottobre e 08 ottobre
ore
10.00 – 12.00



ORARIO CATECHISMO 2016 -2017

INIZIO UFFICIALE

DOMENICA 09 OTTOBRE 2016

ALLA S. MESSA DELLE 10.00 A SMB

ALLA S. MESSA DELLE 10.15 A CREA

MANDATO

A CATECHISTI, EDUCATORI, CAPI

GIORNO	ORA	S. BERTILLA ORATORIO	CREA CANONICA
LUN	15.30	2ª MEDIA	
MAR	15.15		2ª MEDIA
	15.30		
	16.30		
MER	15.30	1ª MEDIA	
	16.30	5ª ELEM	4ª ELEM
GIO	15.30		
	16.30	4ª ELEM	
VEN	16.00	3ª MEDIA	
SAB.	10.00		
	11.00		
DOM	10.00	3ª EL WORKS IN PROGRESS	
	11.00	ACR : 5ª EL 1ª MED 2ª MEDIA 3ª MEDIA (SOLO SANTA BERTILLA)	



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Amos (Am 6,1a.4-7)

Amos, un agricoltore della Giudea andato ad abitare nel nord, parla a nome di Dio durante un periodo di eccezionale prosperità. Egli ammonisce che il lusso e la spensieratezza degli straricchi portano ai vizi che attirano i castighi di Dio.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (1 Tm 6,11-16)

Continua la prima lettera dell'apostolo Paolo a Timoteo, primo vescovo della comunità cristiana di Efeso. L'apostolo gli raccomanda di perseverare nelle virtù fondamentali: la giustizia, la pietà,

la fede, la carità, la pazienza, la mitezza. Egli esprime la sua professione di fede, che è speranza nella piena manifestazione di Dio e carità.

VANGELO

Gesù racconta la parabola del ricco mangione (epulone) e del povero Lazzaro. La morte, che arriva sia per il ricco che per il povero, non mette fine a tutto. Gesù insegna che il ricco, che si è chiuso nel suo egoismo e non è stato capace di «vedere» i poveri accanto a sé, viene punito da Dio. Il povero, invece, viene accolto nella consolazione e nella pace.

Dal vangelo secondo Luca [16,19-31]

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non

per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non

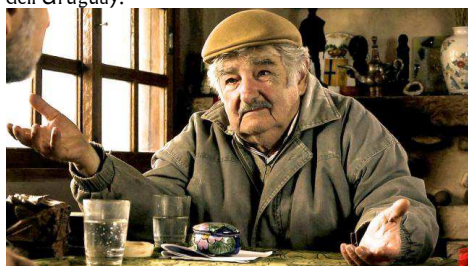
vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

COMMENTO ALLA PAROLA

LA RICCHEZZA SE ASSUNTA A SCOPO DI VITA SI TRASFORMA IN UN IDOLO MANGIA TEMPO ...

"Abbiamo inventato una montagna di consumi superflui e li buttiamo, e viviamo comprando e buttando. E quello che stiamo sprecando è tempo di vita, perché quando io compro qualcosa, o lo fai tu, non lo compri con i soldi ma lo compri con il tempo della tua vita che hai dovuto utilizzare per guadagnare quel denaro, ma con una differenza: l'unica cosa che non si può comprare è il tempo della vita. La vita si consuma ed è da miseri consumare la vita per perdere la libertà di vivere."

José Alberto Mujica poeta ed ex presidente dell'Uruguay.



POVERTÀ E RICCHEZZA sono situazioni antiche quanto il mondo.

Ma hanno creato e continuano sempre a creare problema. Le interpretazioni e le ipotesi di soluzioni sono molte. C'è chi collega povertà e ricchezza alla "fortuna" o al caso.

Chi, invece, vede nella povertà il segno dell'incapacità e del disordine morale, nella ricchezza il segno e il premio dell'intelligenza e della virtù.

Altri ancora sostengono che chi è onesto non si arricchisce, perché per diventare ricchi non bisogna avere troppi scrupoli di coscienza. Ricchezza coinciderebbe con sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo.

Il ricco sarebbe quindi "un ladro", disposto a tutto per difendere il suo privilegio. Su tutto questo si fonderebbe, poi, il disordine costituito e la società violenta. A questo punto anche se tutti aggiungessero il loro

parere comunque non se ne verrebbe a capo.

E NASCE UN PROBLEMA: COME FARE GIUSTIZIA?

Come dividere giustamente i beni della terra e i frutti del lavoro dell'uomo? Come cambiare l'ordine delle cose?

BEATI I RICCHI, GUAI AI RICCHI. Anche nella Bibbia troviamo una duplice "lettura" della povertà e della ricchezza.

Da una parte la povertà è scandalo, un male da togliere, un male che è quasi la cristallizzazione del peccato, mentre nella ricchezza c'è il segno della benedizione di Dio. L'amico di Dio è l'uomo dotato di ogni bene.

Il povero è colui nel quale si specchia il disordine del mondo. **Però c'è anche tutta una linea** profetica che termina nel "guai a voi, o ricchi!" di Gesù e che vede nella ricchezza il pericolo più grave di autosufficienza, di allontanamento da Dio e di insensibilità verso il prossimo.

E contrapposto al "guai a voi, o ricchi!", c'è il "beati i poveri": la povertà diventa una specie di zona privilegiata per l'esperienza religiosa.

Il povero è l'amato da Iahvè; a lui è annunciato il Regno.

Il povero è il primo destinatario della Buona Novella. **La povertà non è più disgrazia o scandalo, ma beatitudine.**

La beatitudine del povero sarà pienamente rivelata dopo la morte, con un rovesciamento delle situazioni (vangelo).

IL VANGELO È DENUNCIA PROFETICA DI OGNI ORDINE INGIUSTO...

La parabola del ricco epulone va considerata allora come l'accettazione fatalistica di un disordine costituito in cui i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri, in cui il ricco opprime il povero?

O come consolazione alienante per i poveri di questo mondo?

La religione è davvero l'oppio che addormenta e tiene buoni i poveri?

Questo modo di leggere la parabola non è vangelo, ma una caricatura del vangelo.

Il vangelo è denuncia profetica di ogni ordinamento ingiusto e rivelazione delle cause profonde dell'ingiustizia.

Anche il povero può essere un ricco potenziale e lottare non per la giustizia ma per prendere il posto dei padroni.

Il vangelo è appello alla conversione radicale per tutti, poveri e ricchi, conversione da realizzare subito.

"Anche tra i ricchi Gesù annunzia il Regno che viene.

Ma condanna i mali che la ricchezza trascina con sé: vede il ricco prigioniero dei suoi beni portato a escludere ogni altro valore, a considerare i suoi simili strumento della sua avidità.

Il ricco epulone della parabola evangelica che banchetta lautamente e non si dà pena di Lazzaro, un povero mendicante affamato e coperto di piaghe, non ne è ancora l'immagine più completa.

Lo sono ancor più i suoi cinque fratelli che continuano spensierati a gozzovigliare, insensibili fino al punto che nemmeno un morto risuscitato potrebbe scuoterli» [CdA, pag. 31].

... E FORZA DI TRASFORMAZIONE DEL MONDO.

Nella parabola viene mostrato come la prospettiva del futuro abbia peso sull'oggi e come il rapporto dell'uomo con l'uomo abbia un riflesso con il suo definitivo essere innanzi a Dio. Il vangelo è una forza dinamica di trasformazione e di cambiamento "continuo". L'avventura dell'amore, inaugurata da Cristo e proseguita dopo di lui, invitando l'uomo ad acconsentire attivamente alla legge della libertà, ha di fatto causato una progressiva trasformazione dei rapporti tra gli uomini... Non è però un manifesto rivoluzionario e neppure un programma di riforma in materia sociale. E' qualcosa di più e di più essenziale. Il vangelo non ci insegna nulla sulla rivoluzione. Tentare di costruire una teologia della rivoluzione partendo dal vangelo è illudersi e non cogliere l'essenziale.

Sul piano degli obiettivi e dei mezzi, i cristiani e i non cristiani devono fare appello alle risorse della razionalità umana, scientifica e morale; gli uni e gli altri devono ricercare le soluzioni efficaci, anche se i comportamenti concreti possono divergere.

Ma i cristiani, presi nell'avventura dell'amore e nella sola misura in cui accettano di viverla come Cristo e alla sua sequela, saranno più attenti a fare in modo che essa non degeneri in nuove oppressioni e in nuovo legalismo.



APPELLO

BANCO ALIMENTARE CARITAS COLLABORAZIONE DI SPINEA

Mercoledì scorso il Banco Alimentare Caritas, a causa della grande richiesta, **ha esaurito le scorte di alimenti per bambini.**

Si provvederà ad acquistarne quanto prima e nello stesso tempo si chiede alla Comunità Cristiana di aiutare conferendo alimenti per bambini.

Si può passare presso la sede in Centro don Lino per chiedere eventuali specifiche.

Colgo l'occasione di questo "appello" della Caritas Parrocchiale per ribadire come nella Comunità Cristiana e quindi nella stessa Collaborazione di Spinea viene "pianificato" il servizio della Carità.

Le Caritas parrocchiali della nostra Collaborazione agiscono in piena sintonia con la Caritas Tarvisina, dalla stessa sono riconosciute, dotate di statuto e regolamenti.

La "mission" della Caritas parrocchiale è in primo luogo animare tutta la comunità cristiana all'istanza caritativa, non a sostituirsi.

In risposta, per esempio, al progetto della Caritas Tarvisina "Un rifugiato a casa mia" si è proceduto in questa maniera:

- abbiamo assunto il progetto in Collaborazione Pastorale,
- discusso nei Consigli Pastorali,
- verificata la copertura finanziaria e la sostenibilità con i Consigli per gli Affari Economici,
- formato una staff che seguisse il progetto.

Attualmente ospitiamo cinque giovani profughi che non sono parcheggiati nei locali loro destinati ma accompagnati nell'inserimento a livello burocratico, scolastico, lavorativo, comunitario.

Pertanto possiamo dire che è la comunità cristiana intera che attraverso gli organi di partecipazione pastorale gestisce il progetto animata dalla Caritas e non i sacerdoti in prima persona.

Le Caritas parrocchiali della nostra Collaborazione gestiscono inoltre un Banco Alimentare (S. Maria Bertilla Centro don Lino) e un Banco Vestiario (SS. Vito e Modesto). Anche queste due realtà operano con tutti i crismi burocratici richiesti.

Tutto viene registrato in entrata e tutto viene registrato in uscita, con relativa documentazione.

Nulla che venga donato passa attraverso le rispettive canoniche affinché nessuno possa recriminare che qualcosa viene trattenuto.

Le offerte raccolte in chiesa per i poveri sono gestite direttamente dalle Caritas Parrocchiali. La Cassa parrocchiale, sempre tutto documentando, interviene finanziando in caso di necessità e assolvendo alla carità quotidiana per chi viene a bussare ogni giorno (mai meno di 15 persone) alla porta in misura uguale per tutti.

Per richieste particolari si interessa la Caritas nelle opportune verifiche ed eventuali erogazioni.

I sacerdoti sono spesso fatti oggetto di richieste dirette di aiuto ma sempre più ci si orienta a fare in modo che sia la Caritas a gestire e verificare queste "emergenze". I sacerdoti contribuiscono nella misura in cui possono con le loro personali offerte che assieme a quelle dei fedeli sono poi gestite oculatamente dalla Caritas.

Purtroppo le tecniche di richiesta di aiuto sono diventate molto "raffinate": pensate ad arte, poste in momenti in cui non puoi verificare la serietà della richiesta, sempre con richiesta di soldi pronta mano, talora con minacce di ordine ricattatorio.

Essere buoni e generosi è un imperativo che non autorizza ad essere ingenui.

Pur comprendendo, e per fortuna..., che in questo modo come sacerdoti non ci rendiamo più "visibili" nei gesti di carità a livello di social o mass media, là dove si ricevirebbero tanti "mi piace" e nulla più, abbiamo però piena coscienza che sta crescendo un'intera comunità nella gestione della carità. Della serie: fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce.

Infine estendo l'invito a tutti coloro che possono e vogliono dare una mano a contattare il Gruppo Caritas parrocchiale per individuare dove potrebbero concretamente prestare il loro "servizio". Ogni mercoledì, dalle 9.00 alle 11.00 presso il Centro don Lino c'è la distribuzione alimenti e lì si trovano sicuramente i responsabili della Caritas.

don Marcello



Nella colletta di domenica scorsa sono stati raccolti € 5.670,00 a Santa Bertilla, € 358,60 a Crea e € 870,00 frutto dell'iniziativa promossa dal Comitato della Festa Patronale durante la 25° Sagra di Santa Bertilla. Sono già stati consegnati alla Caritas Tarvisina. Si ringraziano tutti coloro che si sono fatti solidali.

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA		
SABATO 24	10.45	MATRIMONIO DI ERMANNO ED ELENA		  "Associazione Noi - oratorio don Milani" in collaborazione con "Volontari di Croce Rossa Italiana, sede di Spinea Mirano" propone	COLAZIONE DELLA SALUTE MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLUCEMIA DOMENICA 25 SETTEMBRE 2016 DOMENICA 30 OTTOBRE 2016 DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016 PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO DALLE 9:15 ALLE 12:00	
	15.00	MATRIMONIO DI FEDERICO E OXANA				
	18.30	✕ Umberto Cupoli	✕ Silvana Angela Guido Casarin			
		✕ Maria Ceccato (33° m) Albina Giacinto Rampon ✕ Bruna e Giuseppe ✕ Emilio Rizzotto (2°) e Antonia	Bruseghin Teresa Moretto ✕ Gino e Giani Manente ✕ Maria Franceschin (1°) e Lorenzo Marchiori			
DOMENICA 25 SETTEMBRE 2016	8.30	✕ Tarcisio e Gerolamo	✕ Teresa Landolfi			
		✕ Maria e Carlo Levorato	✕ don Luigi e Giovanna Zadro			
	10.00	✕ Gianni Novello	✕ def. Fam Donà e Renon			
		✕	✕			
 XXVI T.O.	10.15	42° DI MATRIMONIO DI ANTONIO E GABRIELLA CLEMENTI				
	CREA	✕	✕			
	11.15	BATTESIMO DI NICOLÒ, LEONARDO, EVA, LORENZO E LEONARDO, GIORGIO, CELESTE, GRETA, JACOPO, STELLA				
		✕ Benedetto e Giovanna ✕ Pietro Bottacin F. Martignon ✕ Nilo nel compl e F. Zamengo ✕ Miriam (2°)	✕ Giorgio Biciato Silvia e Giuseppe ✕ Teresina ✕			
LUNEDÌ 26	12.00	50° MATRIMONIO DI LUCIANO DA LIO E LAURA SORATO (IN SAN LEONARDO)				
	18.30	✕ Giuseppe e Virginia Maria Albino Fortunato Lina	✕ Rino Busetto Massimo			
	11.00	Esequie di Giovanna Alessandri	✕	20.45	CONSIGLIO DI	
	18.30	✕ Paola Callegari	✕		COLLABORAZIONE PASTORALE (S. BERTILLA)	
MARTEDÌ 27 S. VINCENZO DE PAOLI		✕	✕			
	10.30	Esequie Natalina Cugini	✕			
	18.30	✕	✕			
		✕	✕			
MERCOLEDÌ 28	18.30	✕	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
GIOVEDÌ 29 SS. ARC. MICHELE GABRIELE RAFFAELE	18.30	Luciano Sgarlata (3°)	✕ Giorgio Franceschin	15.30	RACCOLTA MODULI	
		✕	✕	ORATORIO	ISCRIZIONE AL CAMMINO INIZIAZIONE CRISTIANA	
		✕	✕			
		✕	✕			
VENERDÌ 30 S. GIROLAMO	18.30	✕	✕	15.30	RACCOLTA MODULI	
		✕	✕	ORATORIO	ISCRIZIONE AL CAMMINO INIZIAZIONE CRISTIANA	
		✕	✕			
		✕	✕			
SABATO 01	11.00	MATRIMONIO DI ANDREA ED ELLENE A CREA		10.00	RACCOLTA MODULI	
	18.30	✕ Margherita Cosmo (3°)	✕ Giuseppina Masiero	ORATORIO	ISCRIZIONE AL CAMMINO INIZIAZIONE CRISTIANA	
		✕ Giuseppe Faggian (5°)	✕			
		✕	✕			
 DOMENICA 02 SETTEMBRE 2016 XXVII T.O. AVVIO ANNOPASTORALE IN PARROCCHIA	8.30	✕	✕ Evelina e F. Stevanato de Munari		 APPELLO BANCO ALIMENTARE CARITAS COLLABORAZIONE DI SPINEA Mercoledì scorso il Banco Alimentare Caritas, a causa della grande richiesta, ha esaurito le scorte di alimenti per bambini. Si provvederà ad acquistarne quanto prima e nello stesso tempo si chiede alla Comunità Cristiana di aiutare conferendo alimenti per bambini. Si può passare presso la sede in Centro don Lino per chiedere eventuali specifiche.	
		✕	✕			
		✕	✕			
	10.00	✕ Walter	✕ Fam. Finco e Rizzo			
		✕	✕			
	10.15	✕	✕			
	CREA	✕	✕			
	11.15					
CALENDARIO MESE DI OTTOBRE 2016						
DOMENICA 09 OTT	10.00	AVVIO UFF. DEL CATECHISMO – MANDATO A CATECHISTI, EDUCATORI, CAPI				
(A CREA)	10.15	AVVIO UFF. DEL CATECHISMO – MANDATO A CATECHISTI, EDUCATORI, CAPI				
	11.15	BATTESIMO DI VITTORIA				
DOMENICA 16 OTT	11.15	BATTESIMO DI GIULIA				
DOMENICA 23 OTT	10.15	BATTESIMO DI NICCOLÒ, LIVIA,				
DOMENICA 30 OTT	11.15	BATTESIMO DI MIRKO, NOAH,				